Papa Francesco: Angelus, "la luce di Cristo non si allarga per proselitismo ma per testimonianza"

"Cristo, che è Amore, può risplendere in quanti la accolgono e attirare gli altri. Non si allarga la luce di Cristo con le parole soltanto, con metodi finti, imprenditoriali... No, no. La fede, la parola, la testimonianza: così si allarga la luce di Cristo. La stella è Cristo, ma la stella possiamo e dobbiamo essere anche noi, per i nostri fratelli e le nostre sorelle, come testimoni dei tesori di bontà e di misericordia infinita che il Redentore offre gratuitamente a tutti. La luce di Cristo non si allarga per proselitismo, si allarga per testimonianza, per confessione della fede. Anche per il martirio". Lo ha detto il Papa all'Angelus dalla Biblioteca del Palazzo Apostolico Vaticano nella Solennità dell'Epifania del Signore: "La condizione è accogliere in sé questa luce, accoglierla sempre di più. Guai se pensiamo di possederla, di doverla solo 'gestire!'", ha avvertito il Papa: "Anche noi, come i Magi, siamo chiamati a lasciarci sempre affascinare, attirare, guidare, illuminare e convertire da Cristo: è il cammino della fede, attraverso la preghiera e la contemplazione delle opere di Dio, che continuamente ci riempiono di gioia e di stupore sempre nuovo".

Riccardo Benotti